



COMUNE DI PISA
DIREZIONE 04

*Programmazione e Controllo - Provveditorato - Economato - Aziende - Servizi
Assicurativi - Servizi Istituzionali - Contratti*

AVVISO PUBBLICO

**PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, RIVOLTO AD ENTI DEL TERZO SETTORE,
PER L'ATTUAZIONE DI UN PARTENARIATO PER LA CO-PROGETTAZIONE ED
ATTUAZIONE DEL PROGETTO DELL'EDICOLA DELLA LEGALITA'**

– CUP J54D23001360001

Art. 1 – PREMESSA

Richiamato il “PROTOCOLLO D’INTESA TRA ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN’EDICOLA ATTREZZATA E DI UN TOTEM DA REALIZZARSI IN PISA. GESTIONE DA PARTE DELLA ASSOCIAZIONE “LIBERA – Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie” di seguito “Protocollo” firmato il 18.10.2021 dal Comune di Pisa con la Prefettura di Pisa, Università di Pisa, Associazione Libera, a cui hanno successivamente aderito la Scuola Santanna e la Nicola Ciardelli Onlus (di seguito “Protocollo”);

Richiamata la delibera della Giunta Comunale n. 77 del 17.03.2023 di approvazione di uno schema di co-progettazione per l’attuazione del progetto dell’Edicola della Legalità;

Il Comune di Pisa intende avviare un procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e delle "Linee Guida” approvate con Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, rivolto agli Enti del Terzo Settore, singoli o in composizione plurisoggettiva, interessati alla formazione di un partenariato, per la progettazione esecutiva e attuazione di interventi inerenti la gestione e l’attuazione del progetto dell’Edicola della legalità, posizionata presso la Piazza Santa Caterina- Piazza Martiri della Libertà.

La finalità perseguita è quella di gestire lo spazio dell’ “Edicola”, di proprietà comunale, e lo spazio esterno, attivando un percorso di iniziative e proposte nell’ambito della cultura delle legalità.

il Comune di Pisa, con specifica deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 17.03.2023, d’intesa con i Firmatari del Protocollo, intende attivare un percorso di ampia partecipazione aprendo alla coprogettazione ai sensi art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) con il terzo settore finalizzato all’individuazione di uno o più soggetti in associazione, interni o esterni al protocollo

dell'Edicola, che possano promuovere progetti ed iniziative condivise nell'ambito di un più generale progetto nell'ambito della promozione della legalità e dell'educazione civica;

Art. 2 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Pisa - Direzione 04, "Programmazione e Controllo – Provveditorato – Economato – Aziende – Servizi Assicurativi - Servizi Istituzionali - Contratti"- Sede: Via degli Uffizi, 1 – 5600. Indirizzo internet: <http://www.comune.pisa.it>; PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it.

Art. 3 – OGGETTO AVVISO E PROCEDIMENTO

In esecuzione del provvedimento della DD04 n. 1613 del 17.11.2023, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo e del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), è indetta una procedura ad evidenza pubblica finalizzata a selezionare una proposta progettuale per interventi inerenti il progetto dell'Edicola della legalità presentata dai soggetti partner, in possesso dei requisiti generali e di idoneità tecnico professionale, come definiti all'art. 8 del presente Avviso.

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e/o associati, a presentare una propria proposta progettuale (PP) nei termini previsti dal presente avviso, finalizzata all'attivazione di un partenariato per l'attuazione degli interventi e delle attività previste nella scheda allegata al presente avviso (Allegato Progetto di coprogettazione) che descrive gli obiettivi e gli ambiti di intervento per i quali si chiede di manifestare il proprio interesse.

La valutazione delle proposte progettuali e la fase di co-progettazione si svilupperanno secondo le modalità descritte ai successivi artt. 11 e 12.

La presente procedura non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto, né prevede la messa a disposizione di risorse a titolo di corrispettivo per servizi od attività a titolo oneroso; in ogni caso la presente procedura attiva partenariati funzionali alla cura degli interessi pubblici generali perseguiti.

Art. 4 - PROGRAMMA, RISORSE E SEDI SVOLGIMENTO ATTIVITA'

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno secondo le indicazioni progettuali di cui all'allegato "progetto di Coprogettazione", riepilogato nelle seguenti misure:

- la realizzazione di attività o l'erogazione di servizi che potranno essere di carattere informativo, formativo, culturale, di ascolto, di orientamento o sostegno, con una attenzione particolare verso le fasce più fragili della cittadinanza, atti a valorizzare la finalità istituzionale e sociale del riutilizzo di un bene confiscato;
- la promozione di eventi ed iniziative finalizzate alla promozione della cultura della legalità e all'educazione civica, attraverso il coinvolgimento delle scuole secondarie, di primo e secondo grado nonché delle Università;
- promuovere momenti di formazione specifica nell'ambito dell'anticorruzione, della promozione della cultura della trasparenza e della cittadinanza attiva;

- promuovere la partecipazione civica e democratica alla vita della comunità anche attraverso la conoscenza del funzionamento delle istituzioni pubbliche;
- promuovere attivamente progetti di riutilizzo e valorizzazione dei beni confiscati alla mafia del territorio del Comune di Pisa, e acquisiti alla proprietà pubblica, in stretto collegamento con il Comune e i partner del protocollo Edicola;
- promuovere e valorizzare le realtà associative pisane, dando spazio e voce alle istanze ed iniziative nell'ambito della cultura della legalità e dell'educazione civica;
- collaborare con i soggetti aderenti al "Protocollo", valorizzando e supportando ogni iniziativa e progetto;
- organizzare presentazioni di libri, incontri e dibattiti pubblici, eventi teatrali, favorendo la crescita culturale delle giovani generazioni;
- favorire scambi intergenerazionali attraverso la collaborazione con il mondo della scuola e delle università;
- favorire l'accesso ai servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni in forma digitale attraverso le figure dei cosiddetti "facilitatori digitali" intendendo gli stessi come strumento volto all'alfabetizzazione informatica;
- prevedere la gestione e la cura dello spazio interno dell'edicola e degli spazi esterni, avendo cura degli arredi che verranno messi a disposizione del progetto;
- promuovere l'apertura dello spazio fisico dell'edicola e la condivisione di un calendario di attività il più possibile continuo;
- sviluppare in collaborazione con le Università progetti ed iniziative che vedano il possibile coinvolgimento di giovani studenti universitari.

L'orario e le modalità di apertura dell'Edicola saranno oggetto di proposta da parte degli ETS nell'ambito della presentazione del progetto e oggetto di coprogettazione.

La durata del programma sarà di 2 anni, a decorrere dalla data di stipula della convenzione, la cui bozza è allegata al presente avviso.

Risultati attesi:

atti di valorizzazione della finalità istituzionale e sociale del riutilizzo di un bene confiscato, come la realizzazione di attività e l'erogazione di servizi informativi, formativi, culturali, di ascolto, di orientamento o sostegno, con una attenzione particolare verso le fasce più fragili della cittadinanza; presentazione alla città di iniziative finalizzate alla promozione della cultura della legalità e all'educazione civica, attraverso il coinvolgimento delle scuole secondarie, di primo e secondo grado nonché delle Università e di momenti di formazione specifica nell'ambito dell'anticorruzione, della promozione della cultura della trasparenza e della cittadinanza attiva; iniziative di coinvolgimento e di partecipazione civica e democratica alla vita della comunità anche attraverso la conoscenza del funzionamento delle istituzioni pubbliche; effettuare progetti di riutilizzo e valorizzazione dei beni

confiscati alla mafia del territorio del Comune di Pisa, e acquisiti alla proprietà pubblica, in stretto collegamento con il Comune e i partner del “Protocollo”; eventi promossi in collaborazione con le realtà associative pisane, in modo da dare spazio e voce alle istanze ed iniziative nell’ambito della cultura della legalità e dell’educazione civica; organizzazione di presentazioni di libri, incontri e dibattiti pubblici, eventi teatrali, favorendo la crescita culturale delle giovani generazioni favorendo gli scambi intergenerazionali attraverso la collaborazione con il mondo della scuola e delle università; effettuare aperture cadenzate per favorire l’accesso ai servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni in forma digitale attraverso le figure dei cosiddetti “facilitatori digitali” intendendo gli stessi come strumento volto all’alfabetizzazione informatica. Presentazione di un calendario di attività in attivazione di quanto sopra.

Il progetto, l’orario e le modalità di apertura proposte dell’Edicola saranno oggetto di coprogettazione.

La sede principale dell’attività sarà presso l’edicola della Legalità e presso lo spazio esterno antistante in piazza Martiri della Libertà già piazza Santa Caterina.

Le attività saranno svolte sia all’interno che all’esterno della struttura. In relazione allo svolgimento di attività all’esterno, l’Amministrazione riserverà all’ETS organizzatore lo spazio pubblico gratuito relativamente allo spazio di Piazza Santa Caterina antistante la struttura dell’Edicola

Art. 5 – CONDIZIONI DI UTILIZZO E OBBLIGHI DEI BENI E DEGLI IMMOBILI

Durata: anni 2 (due)

Decorrenza: dalla data di firma della Convenzione;

Le utenze di luce e riscaldamento dell’immobile saranno a carico del Comune; Si precisa che la struttura non è dotata di allaccio idrico.

Un eventuale collegamento internet wi-fi e ogni altra dotazione informatica/tecnologica dovranno essere approntati dal proponente ETS, e proposti nell’ambito del progetto.

Il Comune metterà a disposizione, a proprie spese, due tavoli e 50 sedie pieghevoli.

L’ETS proponente prende in carico, ai soli fini del progetto in oggetto, i suddetti beni nello stato di diritto e di fatto in cui si trovano, utilizzandoli e conservandoli con la cura e la diligenza del buon padre di famiglia.

Allestimenti e arredi interni ulteriori, rispetto a quelli presenti, sono a carico del proponente.

Eventuali arredi e dotazioni strumentali necessarie potranno essere rendicontati all’interno del contributo previsto dall’amministrazione per ciascuna azione, e in tal caso al termine del progetto verranno acquisite al patrimonio del Comune di Pisa.

Pulizie, igienizzazioni saranno a carico dell’Ente proponente.

La manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti comunali sarà a carico del Comune.

Migliorie e addizioni: l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di acquisire, alla proprietà del Comune di Pisa, gratuitamente, senza che l'ETS possa pretendere alcun compenso, rimborso o indennizzo, tutte le addizioni o le migliorie che dovessero essere state apportate ai locali o di richiederne la rimozione e quindi la rimessa in ripristino senza oneri aggiuntivi per il Comune, alla scadenza della Convenzione;

L'Ente Proponente è obbligato a presentare in copia conforme al Comune - almeno 10 giorni prima della stipula della convenzione - una polizza che copra:

- i rischi da responsabilità civile verso terzi (RCT), avente un massimale di almeno € 1.000.000 per sinistro, per persona, per cose;
- i rischi da responsabilità civile verso prestatori d'opera (RCO), avente un massimale di almeno € 1.000.000 per sinistro, per persona;
- polizza infortuni per i volontari coinvolti (somme assicurate per copertura caso morte e invalidità 100.000€)

Divieti legati all'uso dei locali:

- concedere a terzi in tutto o in parte gli ambienti concessi in uso, senza l'autorizzazione del Comune di Pisa.
- mutare la destinazione del bene od uso irregolare dello stesso;
- violare le vigenti norme antincendio e, più in generale, le norme di sicurezza previste dall'ordinamento giuridico;
- danneggiare i locali, in tal caso il Comune potrà pretendere il ripristino nelle condizioni iniziali dei beni/del bene, a cura e spese dell'ETS.

Al termine della Convenzione, la struttura dovrà essere restituita nella propria integrità e nello stato in cui sono stati affidati, salvo il normale deterioramento d'uso.

Dovrà essere garantito, in qualsiasi momento, l'accesso ai locali da parte del personale dell'Amministrazione comunale, per eventuali accertamenti, verifiche, controlli ed ispezioni.

Art. 6 – DURATA E CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE

Le proposte progettuali dovranno contenere un programma che abbia una durata di 2 anni previa valutazione espressa dell'interesse pubblico.

Le proposte dovranno chiaramente indicare le attività e i risultati dell'intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento.

Dovranno indicare chiaramente delle modalità di coordinamento delle attività che verranno attivate, i tempi e orari giornalieri di apertura dei locali, le modalità per l'animazione dei locali e degli spazi.

Le proposte presentate dagli enti del terzo settore, dovranno favorire la partecipazione attiva dei soggetti firmatari del “Protocollo dell’Edicola”, delle Istituzioni, dei cittadini e delle associazioni per le diverse azioni e dovranno quanto più possibile evidenziare il coinvolgimento delle Università, della scuole e dei giovani nella fase di proposta e attuazione delle attività.

Le proposte dovranno garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni contenutistiche riportate all'art. 4 del presente avviso.

L'apertura dei locali dovrà essere proposta dall’ETS, e sarà oggetto di co-progettazione.

La compartecipazione da parte del proponente verrà valorizzata nei punteggi assegnati, qualora strettamente attinente alle azioni di progetto. Con specifico riferimento all’eventuale apporto dell’attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l’applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all’articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma – beninteso – senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Art.7 RISORSE ECONOMICHE DA PARTE DELL’AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Il Comune di Pisa, stanZIA per il progetto di co-progettazione le risorse assegnate dal Fondo Ministeriale per le vittime di atti intimidatori, e pari ad € 32.672,91.

Oltre alle risorse citate, il Comune di Pisa si farà carico dei consumi elettrici, delle minime dotazioni strumentali (due tavoli e 50 sedie), e degli interventi di manutenzione straordinaria necessari.

Art. 8 - SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso, in qualità di partner del Comune di Pisa (Ente capofila) gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017: “Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore”. Resta inteso che in pendenza della trasmigrazione in atto del RUNTS, rimane valida l'iscrizione nell’Albo regionale. Possono altresì partecipare come soggetti proponenti gli enti firmatari del “Protocollo” aventi caratteristiche di ETS.

La manifestazione di interesse a partecipare in risposta all'Avviso, potrà essere presentata come soggetto singolo o in composizione plurisoggettiva.

In caso di manifestazione di interesse presentata in composizione plurisoggettiva, non sarà ammessa un'aggregazione con un numero superiore a 3 soggetti.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell’Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

b) fermo restando il possesso dei requisiti di ordine generale ,previsti dal presente Avviso, da parte di tutti i componenti l'aggregazione, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti dall'ETS designato come capogruppo/mandatario

Requisiti di ordine generale

- Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità espresse ed in quanto compatibile;
- Insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi del Codice del terzo Settore, o in alternativa iscrizione agli Albi regionali di riferimento, al registro imprese o alla CCIAA come operatori attivi (in base alla tipologia di soggetto partecipante), da almeno sei mesi;

Requisiti di idoneità tecnico-professionale

- Gli ETS partecipanti alla presente procedura dovranno avere almeno un'esperienza annuale nello sviluppo e realizzazione di progetti e/o iniziative negli ambiti previsti dal presente avviso e dal progetto di coprogettazione allegato.
Si precisa che il possesso dei requisiti menzionati dovrà essere dichiarata dal rappresentante dell'ETS partecipante ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Art. 9 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 11.12.2023 dovrà pervenire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) Domanda di partecipazione, secondo fac-simile (Allegato 1), contenente dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio sul possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale previsti, da rendersi ai sensi del DPR n. 445/2000;

Si evidenzia che il concorrente è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sotto la propria responsabilità. L'Amministrazione nella successiva fase di controllo, verificherà, ai sensi di legge, la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

b) Proposta progettuale (PP), da elaborare nel rispetto delle previsioni dell'art. 4 del presente avviso, utilizzando il formulario (Allegato 2);

c) Cronoprogramma, da predisporre secondo il modello (Allegato 3);

d) Piano finanziario, sulla base del prospetto (Allegato 4);

e) eventuali dichiarazioni di sostegno al progetto.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o avente titolo alla firma (in modalità digitale o autografa ed in tale ultimo caso accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità).

Per gli Enti interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva la sottoscrizione dei documenti dovrà essere apposta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione o aventi titolo e ciascuno sarà responsabile per le dichiarazioni rese per conto del soggetto rappresentato.

La documentazione dovrà, a pena di esclusione, essere inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo

comune.pisa@postacert.toscana.it, indicando nell'oggetto "Avviso Pubblico progetto Edicola della Legalità", entro e non oltre il termine evidenziato nel primo periodo del presente articolo.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

L'invio della candidatura comporta l'accettazione integrale del presente Avviso e delle disposizioni di riferimento.

Sopralluogo: sarà possibile effettuare sopralluoghi sugli immobili e il contesto fino al giorno 07.12.2023 previo appuntamento richiesto via mail scrivendo a **serviziistituzionali@comune.pisa.it**

Art. 10 - CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

Il RUP, procederà con il supporto dell'Ufficio a verificare la completezza della documentazione presentata, e attiverà, ove del caso, il soccorso istruttorio ai sensi della legge n.241/1990, nonché valuterà il possesso dei requisiti di partecipazione.

La valutazione delle proposte progettuali è affidata ad una commissione di esperti composta da tre membri nominata dal Comune di Pisa con determina del dirigente competente, che valuterà le singole proposte, assegnando i punteggi evidenziati nel presente articolo.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, potrà essere selezionata una PP, presentata da una ETS singola o in composizione plurisoggettiva, che sarà valutata come più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso, sulla base della qualità e della quantità delle azioni previste, delle risorse umane e finanziarie apportate dal proponente anche in termini di cofinanziamento, delle ricadute previste, in base ai seguenti criteri:

Criteri di valutazione

A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA	PUNTI 45
a.1 Articolazione e descrizione delle attività, dei risultati attesi, delle modalità di coordinamento che verranno attivate, dei tempi e orari di apertura, delle modalità di cura e proposizione del progetto	Punti 25

a.2 Articolazione e descrizione appropriata dei cambiamenti attesi ovvero degli impatti culturali sulla questione della <i>legalità</i> che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento	Punti 10
a.3 Innovatività della proposta, in termini di bisogni individuati, soluzioni e strumenti adottati anche di natura digitale	Punti 10
B. COOPERAZIONE	PUNTI 25
b.1 Composizione della rete partenariale e coerenza della stessa rispetto ai bisogni, all'azione prescelta, alle competenze di ciascun partecipante	Punti 10
b.2 Soggetti sostenitori della proposta (Saranno valutate positivamente le eventuali dichiarazioni, da allegare all'istanza, di soggetti sostenitori)	Punti 5
b.3 Coinvolgimento degli utenti nella fase di programmazione, progettazione e nella attuazione dell'intervento	Punti 10
C. PIANO FINANZIARIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO	PUNTI 30
c.1 Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività eseguite	Punti 10
c.2 Co-finanziamento da parte del proponente (risorse materiali, immateriali e economiche)	Punti 20

Il punteggio massimo attribuibile è di 100 punti; si procederà ad assegnazione anche in presenza di una sola richiesta purché raggiunga la soglia dei 30 punti che costituisce, per tutti i soggetti partecipanti, la soglia minima al di sotto della quale non potrà effettuarsi l'assegnazione.

Art. 11 – ESITO DELLE VALUTAZIONI

La Commissione avrà il compito di valutare le idee progettuali coerenti con le attività indicate nell'oggetto del presente Avviso e procedere all'individuazione della migliore proposta progettuale.

L'esito della valutazione verrà comunicato al RUP e ai partecipanti a mezzo PEC.

Il RUP inviterà l'ETS (singolo e associato) presentatore della migliore proposta progettuale (PP) alla successiva fase di coprogettazione.

Art. 12 – CO - PROGETTAZIONE

L'ETS selezionato partecipano al Tavolo di co-progettazione ex art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, con il Comune di Pisa, attraverso massimo 2 referenti tecnici individuati. Allo stesso tavolo di co-progettazione sono invitati di diritto i componenti del Tavolo tecnico di cui al "Protocollo". Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente, con i componenti il Tavolo Tecnico, il Progetto esecutivo degli interventi e delle attività, che verrà successivamente approvato dalla Giunta Comunale. La procedura avrà come base la discussione della proposta progettuali selezionata, con possibilità di apportarvi contributi per definirne i contenuti. Al tavolo di coprogettazione potranno essere invitati dal Comune di Pisa anche i rappresentanti di altri enti pubblici, titolari di funzioni attinenti alle finalità del progetto, che

potranno apportare anch'essi contributi utili per la formulazione del progetto esecutivo degli interventi.

Le operazioni del tavolo di co-progettazione saranno debitamente da parte dell'Ufficio comunale competente.

Il Comune di Pisa si riserva di non portare a termine il Tavolo di co-progettazione per la definizione del Progetto esecutivo, senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti selezionati e per le spese eventualmente sostenute, qualora il progetto venga ritenuto non rispondente all'interesse pubblico perseguito.

Art. 13 - CONVENZIONE

Gli Ets selezionati in risposta all'Avviso, al completamento della fase di coprogettazione saranno enti attuatori partners, con cui il Comune di Pisa stipulerà specifica convenzione, il cui schema è allegato all'avviso. In caso di composizione plurisoggettiva sarà individuato un soggetto capofila, responsabile del coordinamento di tutti i soggetti partecipanti e responsabile verso il Comune di Pisa della custodia, sorveglianza, pulizia e piccola manutenzione dei locali. Il Comune di Pisa garantirà il coordinamento complessivo del Progetto, oltre che il coinvolgimento del Tavolo Tecnico di cui al "Protocollo";

La convenzione disciplinerà l'attuazione del progetto e la gestione di tutte le risorse messe in campo, comprese quelle economiche, il finanziamento pubblico sarà giuridicamente qualificato come contributo e non come corrispettivo (ai sensi delle "Linee Guida" approvate con Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali). Non si instaurerà quindi un rapporto sinallagmatico tipico degli appalti, non andando ad acquistare un servizio, ma realizzando un progetto condiviso.

La liquidazione del contributo verrà disposta, nel caso di proponente in composizione plurisoggettiva, al soggetto capofila;

Art. 14 - MODALITA' DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

L'Amministrazione erogherà somme stanziare per il progetto per stadi di avanzamento, dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e relazione descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento, sulla base di apposito schema di report che verrà reso disponibile dall'amministrazione comunale:

- la prima parte pari al 25%, dietro presentazione della rendicontazione e approvazione della seconda parte del contributo, dopo 6 mesi dall'avvio del progetto;
- la seconda parte pari al 25%, dietro presentazione della rendicontazione e approvazione della terza parte del contributo, dopo 12 mesi dall'avvio del progetto;
- la terza parte pari al 25%, dietro presentazione della rendicontazione e approvazione della terza parte del contributo, dopo 18 mesi dall'avvio del progetto;

– l'ultima parte pari al restante 25% dopo la conclusione del progetto dietro presentazione della rendicontazione finale del progetto.

La liquidazione verrà disposta a seguito di dichiarazione resa ai fini dell'esenzione dell'applicazione della ritenuta ai sensi dell'art. 28 comma 2 DPR 600/1973.

Per il rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. n. 136/2010 e ss. mm. ii., come precisato dalle linee guida approvate dal Decreto n. 72/2021 “Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art.li 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017, i soggetti partner selezionati dovranno comunicare prima della firma della convenzione il conto corrente dedicato e i soggetti delegati ad operarvi.

In relazione alla Circolare n. 2 dell'11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, gli ETS devono pubblicare gli importi dei contributi ricevuti, ad eccezione dei contributi “generali” e di quelli coincidenti con “prestazioni corrispettive” a fronte dello svolgimento di un'attività o della prestazione di un servizio.

Art. 15 - INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N.2016/679 (GDPR)

Il trattamento dei dati personali avverrà in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento U.E. 2016/679. Il titolare del trattamento è il Comune di Pisa, con sede in Via degli Uffizi n. 1, nella persona del Sindaco in carica, email: info@comune.pisa.it; pec: comune.pisa@postacert.toscana.it, tel. 050 910111. Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è l'Avv. Malfatti, Funzionario presso l'Ufficio del Segretario Generale del Comune di Pisa, con sede in Pisa, Via degli Uffizi, 1 e-mail: privacy@comune.pisa.it, pec: comune.pisa@postacert.toscana.it. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla Rete Civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti.

Art. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

In ottemperanza all'art. 5 della L. n. 241/1990 si informa che il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Leone

Le richieste di chiarimento potranno essere presentate, unicamente per e-mail, all'indirizzo: serviziistituzionali@comune.pisa.it e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 06.12.2023. Non saranno forniti chiarimenti telefonici.

Art. 17 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Art. 18 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti relative all'oggetto della procedura richiamate nelle premesse.

Pisa, 24.11.2023

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Luca Leone

(firmato digitalmente)